

## Da oggi in rete le immagini della Soil Mapper. Archivio da 2 milioni di euro

# Ecco il «Google Earth» tutto bolognese



**IMMAGINE** Il delta del Po' visto da Soil Mapper

Soil Mapper è un Google Earth tutto emiliano che visualizza e analizza le parti del pianeta. Tipologia di suolo, presenza di acqua o ghiaccio, varietà di vegetazione, quantità di biomasse, il sistema di elaborazione è basato su dati satellitari e consente la lettura in profondità del territorio. Ideato da Meeo (Meteorological and Environmental Earth Observation), azienda incubata nel consorzio bolognese Itechoff (struttura regionale di supporto delle neo-imprese nel settore Ict e multimedia), il servizio di mappatura è frutto della collaborazione con l'Esa, l'Agenzia spaziale europea. Soil Mapper sarà on line da oggi ([www.earth.esa.int](http://www.earth.esa.int)), per 8 mila utenti in tutto il mondo che l'avranno

in prova gratuita per 6 mesi. «Il sistema analizza l'area di interesse dell'utente grazie alle 1.200 immagini dell'archivio Esa — spiega Stefano Natali, titolare di Meeo —. Soil Mapper riconosce aree urbane, vegetazione, specchi d'acqua in modo automatico». Le applicazioni vanno dagli aggiornamenti delle cartografie catastali alla mappatura delle aree ricche di biomasse. Il sistema è utilizzabile per stimare la capacità di un'area di produrre energia per la migliore posizione per le centrali a biomasse. Alla Meeo, fondata nel 2004, lavorano in 7 tra fisici e informatici. L'archivio di immagini di Esa ha un valore commerciale di circa 2 milioni di euro.

**Si. St.**